

Morte volontaria assistita

Italian

Raccomandazione della Commissione per le questioni sociali e giuridiche

A giugno 2016, una commissione parlamentare pluripartitica ha presentato in Parlamento la relazione sull'inchiesta relativa alle scelte disponibili per terminare la vita.

La Commissione ha presentato 49 raccomandazioni, 29 sul miglioramento delle cure palliative e 18 sulla programmazione anticipata delle cure mediche.

Le raccomandazioni includevano una normativa per la morte assistita e appelli al governo per l'attuazione della morte volontaria assistita.

La proposta della Commissione si è basata sul contributo di oltre 1000 membri della comunità ed esperti. La commissione ha inoltre tratto informazioni dalla ricerca internazionale e dall'esperienza di quei Paesi che hanno legalizzato la morte volontaria assistita.

L'impegno del governo

A dicembre, il governo ha annunciato che introdurrà una legislazione per legalizzare la morte volontaria assistita per gli abitanti del Victoria che sono alla fine della loro vita e sono affetti da malattie gravi e incurabili, che gli causano sofferenza permanente e insopportabile.

La proposta di legge sarà conforme alla raccomandazione 49 della Commissione.

Il Parlamento passerà quindi al voto la proposta del governo. Il voto sarà un voto libero per i membri del Parlamento, il che significa che i partiti politici non obbligano i loro membri a votare in un certo modo.

Raccomandazione sulla morte volontaria assistita

In che cosa consiste la raccomandazione della Commissione?

- La Commissione ha raccomandato una normativa sulla morte assistita per permettere agli adulti con capacità decisionale che soffrono di malattie gravi e incurabili, e che sono alla fine della propria vita, di poter ricevere assistenza a morire in determinate circostanze.
- I medici e i servizi sanitari hanno diritto all'obiezione di coscienza sulla partecipazione alla morte assistita.

Chi sarebbe in grado di usufruire della morte volontaria assistita?

- Una persona deve:
 - essere un adulto con capacità decisionale;
 - essere un residente abituale del Victoria e un cittadino o residente permanente australiano;
 - essere alla fine della propria vita (ultime settimane o mesi di vita);
 - essere affetta da una malattia grave e incurabile che causa una sofferenza persistente e insopportabile e che non può essere alleviata in un modo che il paziente ritenga tollerabile;
 - fare la richiesta in prima persona;
 - presentare una richiesta permanente per la morte assistita e richiederla tre volte: una richiesta verbale iniziale; una richiesta formale scritta firmata da due testimoni indipendenti; una richiesta verbale finale; e
 - essere valutata indipendentemente da un medico primario e secondario. Sarà compito di quest'ultimi assicurarsi che la persona sia stata debitamente informata, confermare che la richiesta della persona sia permanente e valutare la ragionevolezza della richiesta.

Chi non sarebbe in grado di usufruire della morte volontaria assistita?

- I criteri di ammissibilità per la morte volontaria assistita sono molto rigorosi. Secondo tali criteri, non possono usufruire della morte volontaria assistita:
 - Le persone che soffrono solamente di malattie mentali
 - I minori di 18 anni
 - Le persone che non sono negli ultimi mesi o settimane di vita
 - Le persone che non sono affette da una malattia grave e incurabile
 - Le persone che non stanno soffrendo in modo persistente e insopportabile
 - Persone che non sono in grado di presentare la richiesta in prima persona.
- Una persona non può richiedere la morte volontaria assistita in anticipo, per esempio nella programmazione anticipata di cure mediche o nelle disposizioni anticipate di assistenza.
- Un'altra persona non può richiedere la morte volontaria assistita per conto di qualcun altro. La richiesta deve venire dalla persona stessa e deve essere sempre volontaria.

Le tappe successive

- La Commissione ha fornito una normativa di legge chiara sulla morte assistita, tuttavia, la progettazione di un sistema praticabile con valide garanzie e tutele per i più vulnerabili richiede ulteriore lavoro.
- Il governo ha istituito un gruppo ministeriale consultivo di esperti (il Gruppo) costituito da esperti medici, legali e dei consumatori.

- Il ruolo del Gruppo è quello di contribuire ai risultati e alle raccomandazioni del Comitato ricercando pareri ponderati e professionali sui dettagli connessi con lo sviluppo e l'attuazione di una normativa per la morte volontaria assistita.
- Il Gruppo si sta rivolgendo alle principali parti interessate con vari punti di vista sullo sviluppo e l'attuazione della morte assistita, sfruttando la loro competenza ed esperienza al fine di fornire punti di vista sul modo migliore di affrontare i problemi riguardanti l' idoneità, le garanzie e le considerazioni pratiche per formulare una normativa compassionevole e sicura sulla morte assistita.
- È disponibile un Documento di discussione come parte del processo di consultazione che individua le questioni chiave e le domande che aiuteranno a guidare il processo decisionale per creare una normativa compassionevole che sia attuabile e dotata di garanzie valide.
- Il Gruppo pubblicherà una relazione provvisoria ad aprile 2017 e una relazione finale a luglio 2017.
- Le aree che il Gruppo prenderà in considerazione sono:
 - I termini utilizzati nella relazione finale e le definizioni necessarie richieste per la redazione di una normativa chiara.
 - Garantire che i criteri di ammissibilità siano definiti in modo chiaro nella normativa.
 - Ridurre al minimo i rischi per gli individui e la comunità associati con la morte assistita volontaria.
 - Garantire misure per far fronte ai rischi e alle procedure di valutazione delle richieste di morte volontaria assistita.
 - Tutela della libertà di coscienza dell'operatore sanitario.
 - Istituzione di adeguati meccanismi di controllo.
 - Interazione con il sistema sanitario esistente.